

“Lo spirito
si effonde e parla
dove vede la buona
volontà di meritare
la sua effusione.”

Maria Valtorta



Pagina del VANGELO

... LO SPIRITO DELLA VERITÀ CHE PROCEDE DAL PADRE, EGLI DARÀ TESTIMONIANZA DI ME; E ANCHE VOI ...,

GIOVANNI

Abbiamo bisogno di un aiuto. Abbiamo bisogno del Suo amore, dello Spirito Santo! Pentecoste è fidarsi di Gesù che dice: "Uscite, non abbiate paura, adesso avete la forza per farlo. Il mio Spirito è dentro di voi". Gesù non lo vediamo ma lo abbiamo dentro di noi.

LA FESTA DI PENTECOSTE

La Pentecoste è una festività mobile nel senso che è legata alla data in cui cade la Pasqua e conclude i cinquanta giorni sacri che vanno dalla Resurrezione alla discesa dello Spirito Santo. Ricorda la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti insieme nel Cenacolo; il racconto lo troviamo al capitolo 2 degli Atti degli Apostoli. La Chiesa, in questa solennità, vede il suo vero atto di nascita l'inizio della missione, considerandola dopo la Pasqua, la festa più solenne di tutto il calendario cristiano. Gli Ebrei la chiamavano "festa della mietitura e dei primi frutti"; si celebrava il 50° giorno dopo la Pasqua ebraica e segnava l'inizio della mietitura del grano; nei testi biblici è sempre una festa agricola. È chiamata anche "festa delle Settimane", per la sua ricorrenza di sette settimane dopo Pasqua. Lo scopo originario di questa ricorrenza era il ringraziamento a Dio per i frutti della terra. La festa comportava il pellegrinaggio di tutti gli uomini a Gerusalemme. In occasione della festa della Pentecoste l'ebraismo ricorda la consegna della legge di Dio al suo popolo, mentre la Pentecoste cristiana è il dono della Legge Nuova scritta nel cuore degli uomini, cioè lo Spirito. Ma chi è lo Spirito per cui facciamo festa? Lo Spirito Santo è la terza persona della Santissima Trinità, principio di santificazione dei fedeli, di unificazione della Chiesa, di ispirazione negli autori della Sacra Scrittura. È colui che assiste il magistero della Chiesa e tutti i fedeli nella conoscenza della verità (è detto "Consolatore").

L'Antico Testamento, non contiene una vera e propria indicazione sullo Spirito Santo come persona divina. Lo "spirito di Dio", vi appare come forza divina che produce la vita naturale cosmica, i doni profetici e gli altri carismi, la capacità morale di obbedire ai comandamenti. Nel Nuovo Testamento, lo Spirito appare talora ancora come forza impersonale carismatica. Insieme però, avviene la rivelazione della "personalità" e della "divinità" dello Spirito Santo, specialmente nel Vangelo di san Giovanni, dove Gesù afferma di pregare il Padre perché mandi il Paraclito, che rimanga sempre con i suoi discepoli e li ammaestri nella verità (Giov. 14-16) e in san Paolo, la dottrina dello Spirito Santo è congiunta con quella della divina redenzione, è concesso a tutti i battezzati (1 Cor 12, 13), fonda l'uguale dignità di tutti i credenti. Ma nello stesso tempo, in quanto conferisce carismi e ministeri diversi, l'unico Spirito, costruisce la Chiesa con l'apporto di una molteplicità di doni. A quanto sembra, fu Tertulliano, (155-220), il primo a parlarne come di una festa particolare in onore dello Spirito Santo. Alla fine del IV secolo, la Pentecoste era una festa solenne, durante la quale era conferito il Battesimo a chi non aveva potuto riceverlo durante la veglia pasquale. In Italia era comune la pioggia di petali di rosa e di batuffoli di cotone fiammeggianti per ricordare la discesa dello Spirito Santo, spesso legata al rifiorire della natura.

Lo Spirito Santo si invoca nel conferimento dei Sacramenti, in particolare nel Battesimo e nella Cresima e con liturgia solenne nell'Ordine Sacro e più in generale è invocato in ogni cerimonia liturgica o occasione particolarmente importante, come ad esempio l'inizio del Conclave per eleggere il Papa, implorando l'aiuto divino.

OGNI GIOVEDÌ ore 19.30

ADORAZIONE

EUCARISTICA

Espostiamo Gesù eucaristico e leggiamo la parola:

Il vangelo ci permette di vedere il risorto

Giovedì 27 maggio

ore 19.30

momento vitale

per tutta la parrocchia

Per vedere quanto è buono il Signore.

SANTA LUCIA

Mercoledì 26 maggio

alle 19.00

celebriamo in suo onore,

in Villa Donnalaja

Nei due giorni che

precedono lunedì e

martedì dopo il rosario in

onore di Maria, alla

celebrazione in chiesa

affidiamo a lei la nostra

comunità cittadina e la

fine della pandemia.

CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO

Le ultime tre sere del mese di maggio vogliamo con tutto il cuore dedicarle alla nostra Mamma Celeste. Invito tutti innanzi alla Grotta della Madonna di Lourdes, ornata ad opera di alcune devote, a pregare tutti insieme. In particolare sarebbe bello che prendessero parte quelle famiglie che negli ultimi giorni hanno ospitato con amore la Madonna Pellegrina in casa recitando il rosario. Sarà un modo semplice per esprimere il nostro grazie per tutti i doni ricevuti.